

■ PARMA

Campagna «Infermieri, a viso aperto» per raccontare gli «eroi» vicini a tutti

Al via una mostra fotografica virtuale promossa e realizzata da Gruppo Chiesi e Fnopi e firmata da Settimio Benedusi, per trasformare la gratitudine in un'attività tangibile

■ Al via «Infermieri, a viso aperto», la Campagna di sensibilizzazione che mette al centro la professione dell'infermiere con l'obiettivo di accendere i riflettori sugli aspetti più umani, empatici e accoglienti di chi, ogni giorno, assiste milioni di persone: non eroi, ma professionisti. La mostra fotografica virtuale, «visitabile» sul sito www.infermieriavisoaperto.it, è stata promossa e realizzata dal Gruppo Chiesi, con il patrocinio non oneroso della Fnopi, la Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche. La firma autoriale sul progetto è quella di Settimio Benedusi, fotografo professionista che collabora con le principali case editrici e che rappresenta uno dei principali esponenti della fotografia italiana. All'interno della piattaforma che ospita la mostra fotografica virtuale sono presenti, inoltre, le storie degli infermieri protagonisti della Campagna: una raccolta di scatti e di storie per sottolineare con forza l'impegno di professionisti della salute saliti alla ribalta durante la pandemia, raccontati come «eroi», ma



INFERMIERI, A VISO APERTO Una delle immagini della mostra.

che in realtà hanno sempre ricoperto il proprio ruolo, indispensabile per il nostro sistema sanitario, con orgoglio e professionalità.

«La fotografia è un mezzo apparentemente statico, ma che in realtà ha proprio nella dinamicità la sua essenza principale, in grado di aiutarci a scoprire gli aspetti più intimi che si celano dietro quelle mascherine che ogni giorno i nostri infermieri sono tenuti a portare, a volte con fatica e sofferenza» ha affermato Settimio Benedusi, fotografo e autore della Campagna.

«La Campagna «Infermieri, a viso aperto» - ha quindi aggiunto Benedusi - ha esattamente questo obiettivo: scavare a fondo quei volti quotidianamente nascosti ma sempre pronti ad accogliere e a raccogliere le sfide, a viso aperto».

«Trasformare il concetto di empatia in azioni concrete. È l'obiettivo che ci siamo dati in Chiesi con il lancio del primo Empathy Manifesto, realizzato insieme al contributo delle «nostre» persone, nell'ottica di perseguire non solo gli obiettivi legati al nostro settore, ma di provare a essere motore di un cambiamento

della società del futuro» ha dichiarato Ugo Di Francesco, Amministratore Delegato del Gruppo Chiesi.

«La Campagna «Infermieri, a viso aperto» - ha proseguito Di Francesco - rappresenta un esempio di trasformazione del concetto di empatia in un'attività tangibile, di condivisione di quei valori che gli infermieri mettono in campo ogni giorno nell'assistere i pazienti e ai quali non può che andare la nostra gratitudine per il ruolo fondamentale che ricoprono, indipendentemente dalla pandemia».

«Gli infermieri ci sono, ci sono stati, ci saranno. Lo sanno bene i cittadini che li riconoscono in questa pandemia come quei professionisti vicini ai pazienti, al proprio fianco per rispondere ai loro bisogni, per garantire l'umanizzazione dell'assistenza e la dignità del fine vita. Perché per noi, come recita il Codice deontologico, «il tempo di relazione è tempo di cura» - ha commentato Barbara Mangiacavalli, presidente FNOPI - Impegno, professionalità e dedizione sono sotto gli occhi di tutti».

«Lavoriamo a viso aperto - ha poi aggiunto - bardati da tute di contenimento e tripli guanti di lattice di protezione, pagando un prezzo altissimo, sopportando alle criticità delle strutture e alle carenze di personale che denunciavamo da anni: in Italia occorrono subito 53mila infermieri, di cui gran parte sul territorio come infermieri di famiglia/comunità, per una vera assistenza a misura di cittadino».

i.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

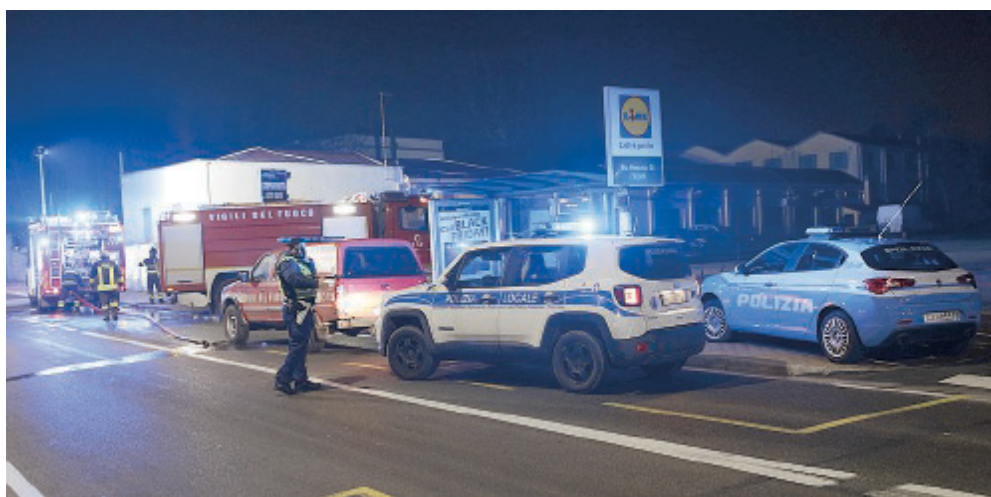
San Leonardo Fiamme nel piazzale: distrutte tre auto. Si indaga sulle cause

Il rogo si è sviluppato nell'area di pertinenza di un rivenditore: danni ingenti, nessun ferito

■ Un incendio è divampato ieri sera nell'area di un rivenditore di automobili in via San Leonardo. Tre vetture sono andate distrutte. L'emergenza è scattata verso le 20,30 quando improvvisamente è divampato il rogo. In base alle prime informazioni, le fiamme sarebbero partite da una delle auto usate parcheggiate nell'area, per poi propagarsi ad altre due vicine. Sono intervenuti due mezzi

dei vigili del fuoco, che hanno domato le fiamme e hanno messo in sicurezza l'area. Sul posto gli agenti polizia municipale, che indagano sull'accaduto, e quelli delle Volanti. Non ci sono feriti ma i danni sono rilevanti. Dopo i primi accertamenti, i vigili del fuoco e la polizia municipale sono al lavoro per ricostruire le cause dell'incendio. i.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EMERGENZA Sono intervenuti due mezzi dei vigili del fuoco, le Volanti e la polizia locale.

12 Tv Parma Appuntamenti con il vescovo Enrico Solmi

■ I prossimi appuntamenti con il vescovo Enrico Solmi su 12 Tv Parma sono in programma oggi (venerdì) e domani (sabato). Si parte oggi (venerdì) pomeriggio alle 18 con «Il Vangelo della domenica», il momento di riflessione sul Vangelo tenuto dal vescovo Enrico Solmi in vista della domenica, con repliche trasmesse la domenica alle 8 e alle 14,30. Domani (sabato) invece alle 16,30 torna la diretta della messa festiva, trasmessa come di consueto dalla basilica minore della Steccata e in replica domenica alle 8,30.

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rotary club Preziosa sinergia con la Caritas per aiutare le famiglie che sono in difficoltà

Impegno intensificato nel periodo natalizio: distribuite 180 tessere del valore di 100 euro

■ Il vescovo Enrico Solmi nel messaggio per Sant'Ilario ha ricordato la «sinergia di realtà» che si sono fatte prossime «dando vita alla trama del prezioso tessuto dell'essere cura» e contribuendo a «coltivare» l'anima della città. Tra queste sinergie, una delle più importanti è quella com-

posta dai diversi Rotary club - Rotary Parma (presidente Aldo Agnetti), Rotary Parma Est, (Giancarlo Buccarella), Rotary Salsomaggiore (Giovanni Pedretti), Rotary Brescello (Maria Elena Mozzoni), Parma Farnese (Susan Ibrahim) - che hanno proseguito il loro impegno nel

sostenere le famiglie dimenticate con Caritas diocesana parmense e il coinvolgimento delle Caritas parrocchiali, di altre realtà della Consulta, di Caritas Salsomaggiore e Caritas Brescello, con la partecipazione di Conad. Nel periodo di Natale, il contributo per l'acquisto delle 180 tessere del valore di 100 euro, ha potuto contare anche sul significativo apporto del Distretto dell'Emilia Roma-

na, come ha spiegato l'assistente del governatore Valentina Dall'Aglio. Una iniziativa partita lo scorso mese di ottobre, ancora in corso, grazie anche alla scelta di soci e cittadini di sostenere, scegliendo di donare anziché di ricevere doni in occasione di ricorrenze familiari. Una boccata di ossigeno per le famiglie che le hanno ricevute, grate per questo gesto che ha permesso loro di scegliere, tra

i prodotti di primaria necessità, quelli più consoni alle loro esigenze. Gratitudine anche da parte delle Caritas che, grazie a questo gesto continuativo nel tempo, hanno potuto destinare altre risorse per pagamento di ticket e di utenze. Motivo di incoraggiamento in un tempo difficile come quello attuale, in cui le richieste di aiuto sono in continuo aumento. L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rai 3 Ceccarelli oggi a «Elisir» per parlare del piede piatto

■ Francesco Ceccarelli, ordinario di Malattie dell'apparato locomotore all'Università di Parma, direttore della Scuola di specializzazione in Ortopedia e Traumatologia dell'Ateneo e specialista della Clinica ortopedica dell'ospedale di Parma, parteciperà in collegamento skype a Elisir, oggi su Rai 3 dalle 11 alle 12. Ceccarelli parlerà della deformità del piede piatto. i.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA